



Rassegna Stampa Quotidiana

NAPOLI
Mercoledì 21 Dicembre 2016



A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gescoco 081 1955065
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

TERREMOTO NEL SINDACATO

«No» al Jobs Act In 300 dalla Cisl alla Cgil

Il Jobs Act, la riforma sul lavoro varata dal governo Renzi, ha provocato un vero e proprio terremoto nel mondo sindacale della Campania. Trecento iscritti della Fistel Cisl, tra cui Rsu e delegati, hanno deciso di lasciare il sindacato e di aderire alla Slc Cgil.

a pagina 7 **Avitabile**

Jobs Act, «terremoto» in Campania In trecento via dalla Cisl per la Cgil

Rsu e delegati Fistel passano nella Slc: «Noi ai margini, sì al referendum sulla riforma»

NAPOLI Il Jobs Act, la riforma sul lavoro varata dal governo Renzi, ha provocato un vero e proprio terremoto nel mondo sindacale della Campania. Trecento iscritti della Fistel Cisl, tra cui Rsu e delegati, hanno deciso di lasciare il sindacato e di aderire alla Slc Cgil. Una decisione assunta dopo la scelta del segretario regionale Marco Durante di iscriversi appunto alla costola del sindacato guidato da Susanna Camusso. Il cambio di casacca sindacale è stato ufficializzato con una lettera inviata a tutto il mondo sindacale confederale.

E tra le motivazioni c'è la scelta della Cgil sul referendum relativo al

Jobs Act. Ricordiamo che la Corte Costituzionale si pronuncerà sull'ammissibilità del referendum relativo all'articolo 18 non prima dell'11 gennaio prossimo. L'articolo 18 è il più importante tra i tre quesiti contro il Jobs Act promosso dalla Cgil, il più importante non solo per il valore politico e simbolico che hanno le regole sui licenziamenti, anche per

ché gli altri due (abolizione dei voucher e responsabilità negli appalti) potrebbero essere affrontati pure con una modifica di legge. In Campania i numeri del Jobs Act sono sintomatici: con gli incentivi ridotti nel 2016 le assunzioni sono calate del 31,9 per cento mentre c'è stato un incremento del 51,1 per cento di utilizzo dei voucher rispetto allo stesso periodo del 2015. I dati sono stati diffusi l'altro giorno dall'Inps.

Detto questo, perché i 300 iscritti della Fistel Cisl hanno lasciato il sindacato per passare nella Cgil? In una nota, dunque, hanno spiegato che si tratta di «una scelta che nasce da un agire lontano in quanto durante la campagna di raccolte firme della Cgil avevano aderito alla stessa» e di essere «fortemente convinti della scelta della Cgil di un referendum sul Jobs Act e delle posizioni prese in questi mesi dalla Cgil nei confronti dei lavoratori, del governo e del mondo industriale». Hanno poi aggiunto che è stata «una scelta coraggiosa che vede unirsi membri di segreteria del sindacato dello spettacolo e delle telecomunicazioni Cisl, membri degli organismi dirigenti, Rsu e Rls e delegati di fabbrica. Una scelta meditata ed elaborata ma dovuta alle politiche territoriali che il sindacato ha messo in campo nella nostra Regione e che ci ha portati

a questa decisione perché oramai eravamo isolati e lontano dai lavoratori».

Nella lettera gli iscritti hanno poi evidenziato che la Fistel si trova «in una situazione di lontananza dalle vertenze e dai luoghi di lavoro» e che «abbiamo provato per mesi a modificare questa impostazione proponendo un modo di fare sindacato che fosse più vicino alle istanze dei lavoratori ma non siamo stati ascoltati». L'ultimo punto ha riguardato il referendum sul Jobs Act. Ecco il passaggio: «Abbiamo condiviso anche quando eravamo all'interno della Fistel Cisl di firmare per il referendum proposto dalla Cgil e condividiamo quella che è stata un'idea messa in campo l'anno scorso da parte della Cgil di una nuova carta dei diritti che restituisca ai lavoratori il riconoscimento in tutti i luoghi di lavoro di regole e diritti che difendono la loro dignità».

Salvatore Avitabile

Tre milioni di euro per il sostegno degli studenti a rischio esclusione

NAPOLI - La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione e Politiche sociali **Lucia Fortini**, ha approvato un piano di azioni di sistema al fine di promuovere la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale. L'azione prevede specifiche attività di sostegno scolastico per uno stanziamento complessivo di 3.000.000 nell'ambito delle risorse del Por Campania FSE 2014-2020.

L'INCONTRO Appuntamento domani alle 17 Milleculure fa il brindisi di Natale al Polifunzionale di Soccavo

NAPOLI. Domani alle 17 al Polifunzionale di Soccavo i campioni olimpionici di Milleculure brinderanno alle feste e al nuovo anno che verrà. Da Napoli parte un messaggio universale che invita a vivere all'insegna dello sport, in un mondo senza conflitti ma con la medaglia della Pace al collo di tutti. Diego Occhiuzzi e Patrizio Oliva saluteranno i tanti ragazzi che frequentano la struttura in via Adriano, ponendo solide basi atte ad

“Allenarsi per il Futuro”. Parteciperanno Franco e Pino Porzio e Immacolata Cerasuolo. In collaborazione con Bosch e Randstad si realizza un progetto finalizzato agli atleti e ai ragazzi delle scuole del territorio, per “allenare” il proprio talento a raggiungere importanti obiettivi professionali. Interverranno il sindaco **de Magistris** e l'assessore allo sport Borriello. **DIEGO SCARPITI**

ALL'UNIVERSITÀ FEDERICO II LA FINALE DI "HO SCELTO NAPOLI"

Un film di Paolo Sorrentino inaugura l'auditorium di San Giovanni a Teduccio

“L'uomo in più”, il film cult di Paolo Sorrentino

è il film che inaugura oggi alle 18 il modernissimo auditorium del Complesso universitario di San Giovanni a Teduccio, in corso Nicolangelo Protopisani, 70. L'evento, a ingresso libero e gratuito, sarà un'occasione per rivedere un film di culto in un auditorium dotato di impianto di proiezione Sony-3D; uno spazio che nasce con l'obiettivo di trasformarsi in un incubatore culturale, dove

proiettare cinema vecchio e nuovo, destinato non solo ad un pubblico universitario ma alla cittadinanza intera. A margine della proiezione si terrà un incontro esclusivo con i due protagonisti della pellicola, Toni Servillo (*nella foto*) e Andrea Renzi, dal titolo *Il film in più*. Come tutto è cominciato, coordinato da Valerio Caprara e Angelo Curti, alla presenza del Rettore Gaetano Manfredi e Prorettore Arturo De Vivo.

L'iniziativa è concepita in sinergia con altre sperimentazioni virtuose già presenti a Napoli Est, tra cui quella del Nest, ospita un recital di beneficenza di Toni Servillo sempre nella giornata del 21 dicembre. Il grande attore si troverà così ad essere «testimonial» di un duplice rilancio delle arti dello spettacolo per contribuire alla riqualificazione di Napoli est.

Nel corso della giornata, a partire dalle 16.30, negli spazi della nuova sede universitaria di San Giovanni, si svolgerà la finale di "Ho scelto Napoli". È un video contest che ha raccolto testimonianze di persone che hanno scelto Napoli per la propria vita privata e lavorativa. Attraverso brevi video i giovani federiciani, lavoratori, studenti e professionisti mostrano il loro punto di vista. Il concorso, nato tra le mura universitarie della Federico II, giunge alla conclusione della sua prima edizione con la proclamazione del vincitore.

Il Complesso Universitario di San Giovanni è dotato di ampio parcheggio ed è servito dalle Linee 2 e Metrocampania (Trenitalia, nuovo capolinea di San Giovanni/Barra), dalla Circumvesuviana (stazione di San Giovanni), dalle linee tranviarie 2, 4, autobus 157, 194, 195, filobus 254, 255BR, 256BR.

GIUNTA REGIONALE

Vittime innocenti di camorra, borse di studio ai familiari

NAPOLI. È giunta al terzo anno l'iniziativa dell'assegnazione di borse di studio per quei ragazzi, figli o fratelli di familiari delle vittime innocenti di criminalità, che non ricevono benefici di legge, o perché vittime di criminalità comune, ancora non garantite dalla legislazione italiana o perché non è stato ancora ultimato l'iter burocratico di riconoscimento anche nei casi di vittime della criminalità organizzata. Si tratta di una idea nata dal "Coordinamento campano dei familiari delle vittime innocenti di criminalità". I familiari che hanno ottenuto dei riconoscimenti di tipo economico mettono una quota personale per finanziare le borse di studio differenziate per gli alunni

delle scuole elementari, medie, superiori ed università. La Fondazione Pol.i.s. integra con propri fondi questa quota che ha permesso, nella Sala Giunta di palazzo Santa Lucia, la cerimonia di consegna di 24 borse di studio. La giunta, su proposta dell'assessore all'Istruzione e Politiche sociali Lucia Fortini, ha approvato un piano di azioni di sistema al fine di promuovere la realizzazione di interventi sperimentali per il sostegno della scolarizzazione dei ragazzi appartenenti a famiglie in condizione di svantaggio e residenti in quartieri a rischio di esclusione sociale. Via libera anche all'acquisto di altri 12 nuovi treni Jazz per l'erogazione del servizio ferroviario regionale da parte di Trenitalia. Stanziati 8,4 milioni di euro destinati dalla Giunta regionale al

completamento delle strutture universitarie della Federico II a San Giovanni a Teduccio coinvolte nel progetto della Apple a Napoli. La Giunta ha disposto di destinare risorse per 6 milioni di euro per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali. Su proposta dell'assessore Amedeo Lepore, inoltre, parte la procedura di evidenza pubblica per la selezione di programmi per le aree di crisi industriali.

“Questa città
può diventare
una capitale
del turismo”

ANTONIO DI COSTANZO

“Se deciderà di investire
in cultura avrà una
grandissima crescita”



A PAGINA IX

Da Chiaia al Centro antico il boom spinge lo shopping

ANTONIO DI COSTANZO

Effetto turismo anche sul commercio. Soprattutto a Chiaia. Lo certificano i negozianti. Diverso, invece, il quadro che arriva dai quartieri collinari: «Qui al Vomero siamo tagliati fuori». Sono le due facce della stessa medaglia, ma a conti fatti, il 2016 viene ritenuto dai più come l'anno della ripresa. «Ci sono fattori che convergono favorevolmente - conferma Guglielmo Campajola, presidente del Consorzio Chiaia - a eccezione delle due giornate di pioggia, che hanno fermato lo shopping, l'afflusso dei turisti è stato gratificante». Tanto da determinare un cambiamento anche nell'approccio degli esercenti: «Si stanno adeguando - dice Campajola - alle esigenze di una domanda che pretende maggiore qualità a prezzi più bassi. C'è un certo fermento. Anche il periodo di Capodanno è importante». Il presidente del Consorzio Chiaia promuove Nalbero e le iniziative varate

dal Comune: «Ogni novità concorre alle aspettative che sollecitano una fruizione diversa, oggi abbiamo una città più vivace rispetto agli anni passati».

Per l'imprenditrice e stilista Roberta Bacarelli «siamo davanti a un Natale schizofrenico che però chiude un buon anno di ripresa. In queste settimane ci sono giorni un po' lenti, altri migliori ma il 2016 è stato positivo, non a caso la scorsa estate, per la prima volta, siamo rimasti aperti». Comitive di turisti si uniscono a napoletani a passeggio per lo shopping dei regali. Per la verità nei negozi non c'è l'assalto «colpa della pioggia», insistono gli esercenti. Vince dopo anni l'ottimismo come quello sfoggiato da Ugo Cilento che ha deciso di aggredire il mercato della cravatte proponendo anche quelle dedicate alla Cassa armonica e al Viale borbonico della Villa: «Lavoriamo con una clientela tradizionale locale e adesso anche con il turista che vuole capi ricercati. Questa città sta imparando ad acco-

gliere i visitatori, ma bisogna fare un passo in avanti coniugando il commercio con i servizi. Di certo si è vinta quella apatia che contraddistingueva questa città in passato».

Se a Chiaia il segnale è positivo, nel Centro antico, pieno di turisti, il quadro è al chiaroscuro. Pizzerie, bar e locali per l'asporto di bibite e bevande fanno affari d'oro. Ma altri settori del commercio lamentano difficoltà. Alberto D'Angelo vende libri d'arte in via Costantinopoli: «Beneficiamo anche noi dell'aumento del turismo, ma il mercato resta debole perché mancano i napole-

tani». Giuseppe Giancristofaro, presidente Federmoda parla di «un ottimo fine settimana. In via Toledo c'è stata molta affluenza, negli ultimi giorni, abbiamo registrato un rallentamento, speriamo di recuperare. Vanno bene le vendite on-line. La presenza di tanti turisti a Napoli produce indotto anche se si limitano a comprare un panino».

Parla «di città benedetta dall'invasione dei visitatori», Giuseppe Graziani, presidente del Consorzio borgo Dante e Decumani: «Adesso occorre alzare il livello dell'offerta. Bisogna fare sistema. Serve una politica di svi-

luppo turistico, perché tutti possano beneficiare di questo boom e non solo pizzerie e bar». Effetti positivi che secondo Enzo Perrotta, presidente del Centro commerciale Vomero-Arenella, sulla collina, non sono arrivati: «Vendite fiacche. Siano fuori dai circuiti del turismo e come se non bastasse paghiamo le scelte del Comune sui mercatini di Natale, che non propongono nulla di alternativo, ma gli stessi prodotti di tutto l'anno. Questo va a discapito dei commercianti che rispetto agli ambulanti hanno costi ben più alti. È un'occasione persa per dare realmente una mano al com-

mercio. Il Centro storico è invaso dai turisti, ma non è stato fatto nulla per portarli anche negli altri quartieri della città. Eppure avremmo potuto far vedere a tante persone come il Vomero si distingue per qualità della vita e per le offerte che può dare».

Ma il Vomero va controcorrente: "Pochi acquisti, noi tagliati fuori dai flussi dei visitatori"

Gli esercenti: "Vendite in aumento merito anche delle iniziative del Comune per Natale"

Treni, università, scuole: una pioggia di fondi

Regione, prime decisioni della giunta per il bilancio. Gli industriali: acque minerali e terme a rischio

La giunta regionale ha approvato una serie di provvedimenti sul fronte dei trasporti, della ricerca, delle attività produttive e delle politiche sociali. Via all'acquisto di altri dodici nuovi treni Jazz per l'erogazione del servizio ferroviario regionale da parte di Trenitalia. Sul fronte delle infrastrutture e della mobilità la giunta ha sbloccato le risorse (circa 9 milioni) necessarie per il completamento dell'asse viario della Fondovalle Calore. Stanziati 8,4 milioni destinati al completamento delle strutture universitarie della Federico II a San Giovanni a Teduccio, dove si tengono anche i corsi del progetto Apple a Napoli. Le risorse sono destinate alla realizzazione di nuovi laboratori e al completamento della

struttura.

È stata poi approvata l'iscrizione nel bilancio regionale di risorse destinate a interventi di edilizia scolastica per oltre 6 milioni. Inoltre, sono stati stanziati 783 mila euro per la demolizione e ricostruzione del plesso B dell'Ipia di Alife, segnalato dall'amministrazione provinciale di Caserta come intervento urgente e prioritario. La giunta ha disposto di destinare risorse per 6 milioni per la concessione di contributi a favore delle realtà oratoriali al fine di dare impulso alle azioni di sostegno e valorizzazione della funzione educativa delle attività svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato italiano ha stipulato un'intesa.

Su proposta dell'assessore Lepore, parte la procedura di evidenza pubblica per la selezione di programmi di investimento finalizzati al rilancio delle aree di crisi industriali.

Tutti provvedimenti attesi e bene accolti, ma c'è anche qualche preoccupazione per il bilancio. «Con l'approvazione della Finanziaria regionale si rischia di assestare un colpo durissimo al termalismo campano pregiudicando, in modo enormemente grave, anche l'industria dell'imbottigliamento delle acque minerali», sostiene infatti il presidente di Confindustria Campania, Costanzo Jannotti Pecci, sulla norma contenuta nel bilancio che va in aula oggi. Sono previste infatti la triplicazione dei canoni di concessione per le

acque destinate all'imbottigliamento e una nuova modalità di calcolo per l'acqua a uso termale decuplicandone l'impatto sui bilanci delle aziende. «Sono indebitamente sottratte risorse ai comuni termali per coprire i debiti dei consorzi di bonifica, le cui attività nulla hanno a che vedere con il termalismo e con l'industria delle acque minerali» sottolineano gli imprenditori.

Anna Paola Merone

Are di crisi, i colpevoli se la Campania è fuori

Severino Nappi*

Caro direttore, sul giornale di domenica, nell'articolo «Mobilità addio, al Sud 44mila a rischio» si legge che il disastro nella gestione degli ammortizzatori in deroga in Campania, secondo l'attuale assessore al lavoro, sarebbe re-

sponsabilità della precedente giunta e, nello specifico, mia personale. Fiducioso che l'attuale assessore al Lavoro Palmeri non si sottragga ancora al confronto mi limito a segnalare che la gestione degli ammortizzatori in deroga in Campania, nei 5 anni del mio assessore, è stata caratterizzata:

a) dal pagamento degli ammortizzatori a tutti gli aventi diritto, come invece non è mai più successo. > Segue a pag. 38

Are di crisi, ecco i colpevoli se la Campania è fuori

Severino Nappi*

b) dalla tempestiva approvazione annuale dei necessari accordi con le parti sociali, in seguito intervenuta con quasi due anni di ritardo; c) dalla effettiva erogazione di politiche attive in favore dei beneficiari, ad oggi del tutto mancanti; d) dall'adozione di strumenti innovativi per la ricollocazione degli espulsi, malamente e ahimè vanamente scopiazzati dall'attuale Giunta; e) dall'utilizzo, oltre che delle risorse nazionali e regionali, dei fondi europei in modo puntuale, come testimoniato fra l'altro dalla nota di plauso dell'allora Commissario europeo all'Occupazione, Andor, dell'ottobre 2014, e successivamente dal giudizio lusinghiero sull'uso dell'Fse in Campania, nella programmazione da noi gestita, espresso dal Comitato Europeo di Sorveglianza nel novembre 2015, al termine del relativo ciclo.

Quanto al tentativo di scaricare su di noi il mancato inserimento della Campania tra le regioni aventi aree di crisi complessa, si tratta di una bufala, testimoniata dalle date dei provvedimenti. Cerco brevemente di riepilogare. Nell'ambito della riforma sugli ammortizzatori in deroga, con decreto interministeriale dell'1 agosto 2014, n. 83473, il Governo nazionale stabilì (art.6)

che, nelle aree di crisi complesse individuate dal Ministero dello Sviluppo, il trattamento integrativo fosse riconosciuto ai lavoratori anche al di fuori degli stringenti limiti generali dell'istituto in via di esaurimento, proprio per favorire gli espulsi dal mercato del lavoro nei contesti dove è particolarmente difficile la ricollocazione. Ai sensi del comma 11 bis dell'art. 44 del dlgs 148/2015, introdotto con dlgs. 185/2016 (tutti provvedimenti successivi all'insediamento della giunta De Luca), le aree, su indicazione del Ministero dello Sviluppo, sono state individuate dal Ministero del Lavoro con circolare della Direzione generale ammortizzatori sociali n. 38 del 14 ottobre 2016. Attualmente sono 14, nessuna delle quali campana. E questo perché nessuno ha avanzato la relativa richiesta, nonostante ci fossero nella nostra Regione ben 5 aree (Torrese-Stabiese, Acerra, Airola, Avellino, Caserta), selezionate e già riconosciute come tali dall'Accordo di programma sottoscritto nel 2013 dalla Regione con il Ministero dello Sviluppo Economico con uno stanziamento iniziale di 150 milioni. Di conseguenza, la Campania e i suoi lavoratori sono stati esclusi dal riparto dei relativi fondi, pari a 216 milioni di euro per il solo 2016.

Concludo osservando, con since-

ro rammarico, che la demagogia, purtroppo, è diventata parte di questa mediocre stagione della politica, ma la speculazione sul tema del lavoro e ancor di più sulla pelle dei mobilitati in deroga - ovvero di gente che ha perso da molto tempo l'occupazione e a cui sono stati sottratti, per incapacità, anche le poche centinaia di euro che servivano per un piatto a tavola - francamente ancora m'indigna. In un tempo in cui tutti invocano le dimissioni di chi è incapace, io invece chiedo onestà intellettuale, trasparenza, correttezza e studio, specie se non si possiede competenza nelle materie che si è chiamati ad affrontare.

**Ex assessore regionale al Lavoro*

© RIPRODUZIONE RISERVATA